



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02650 DEL SEN. ROMEO (res. n. 379 del 13 gennaio 2026)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo con il quale l'interrogante formula specifici quesiti in relazione alla situazione dell'edificio che ospita il Tribunale di Monza, si riferisce quanto segue.

Si precisa in apertura che le criticità della struttura evidenziate dall'interrogante sono perfettamente conosciute dai competenti uffici del Ministero della giustizia e, già da tempo, alcune parti dell'immobile sono state sottoposte ad un monitoraggio strumentale continuo.

Sulla base delle segnalazioni fatte pervenire dal Presidente del Tribunale, il Ministero ha avviato una serie di interlocuzioni con il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Lombardia al quale sono stati richiesti, i cronoprogrammi degli interventi necessari alla risoluzione delle criticità più immediate; gli esiti delle analisi di vulnerabilità sismica eventualmente già avviate; la definizione degli interventi di ripristino delle facciate, delle reti di scarico e dell'area cortilizia non comprese nei lavori già finanziati con fondi PNRR.

Si evidenzia anche che la complessità delle opere e la compresenza di diversi interventi sull'edificio impongono un'attenta pianificazione dei lavori alla quale il Ministero sta dedicando specifica attenzione.

I preposti uffici di questo Dicastero stanno seguendo dunque l'istruttoria relativa al finanziamento della Valutazione della Sicurezza dell'intero complesso; si stanno

adoperando per costituire un tavolo tecnico con il Provveditorato, il Comune e la Soprintendenza; stanno monitorando costantemente l'evoluzione delle criticità strutturali e l'avanzamento dei lavori già programmati.

La ricerca delle risorse finanziarie necessarie per le indagini preliminari e per gli eventuali, ulteriori interventi conseguenti, dovrà tenere conto che l'immobile è già oggetto di interventi massicci sull'intera ala est del fabbricato, finanziati non solo con fondi PNRR ma anche con fondi ministeriali e del FOI – Fondo Opere Indifferibili.

In via più generale si rimarca che il Ministero sta portando avanti una campagna conoscitiva volta a definire compiutamente lo stato di sicurezza degli immobili con riferimento alla vulnerabilità sismica e alla sicurezza antincendio ed ha avviato un programma per la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento a servizio degli uffici.

L'investimento in edilizia giudiziaria è dedicato alla riqualificazione degli edifici giudiziari e si focalizza sulla manutenzione di beni esistenti, consentendo la tutela, la valorizzazione e il restauro del patrimonio storico.

La misura si pone l'obiettivo di intervenire in diverse aree geografiche ed efficientare, entro il primo trimestre del 2026, 289.000 mq. In relazione a tale obiettivo di riqualificazione segnalo che, al 31 ottobre 2025, tutti i 60 interventi previsti risultano in corso di esecuzione lavori.

L'attivazione di queste grandi manutenzioni sta comportando uno sforzo dal punto di vista amministrativo per la sottoscrizione di diverse Convenzioni finanziarie con i Provveditorati alle Opere Pubbliche, in qualità di Soggetti Attuatori, o per l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili (FOI), per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)